

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-01-2021

ISOLE

SICILIA CATANIA	05/01/2021	24	Casi in aumento: ora sono 148 (33) Il sindaco invita a rispettare le regole <i>Carmelo Di Mauro</i>	2
SICILIA CATANIA	05/01/2021	25	Zafferana, 20 pacchi spesa dalla Caritas carmelitana a parrocchia e famiglie bisognose <i>Enza Barbagallo</i>	3
SICILIA CATANIA	05/01/2021	28	La Cesarò-S. Teodoro liberata dalla neve e dal ghiaccio La Cesarò-S. Teodoro liberata dalla neve e dal ghiaccio <i>Redazione</i>	4
SICILIA ENNA	05/01/2021	22	A Leonforte via libera del Consiglio alle risorse per le associazioni che fanno attività solidale <i>Carmelo Pontorno</i>	5
UNIONE SARDA	05/01/2021	3	Screening al via in Ogliastra: 55 positivi su IAmila test <i>Roberto Secci Paola Cama</i>	6
UNIONE SARDA	05/01/2021	33	Noi, ostaggi di un fiume tombato <i>Santina Ravi</i>	7
UNIONE SARDA	05/01/2021	40	Maltempo, sulle Provinciali voragini e buche mettono a rischio la circolazione delle auto <i>Redazione</i>	8
GIORNALE DI SICILIA	05/01/2021	2	Il bollettino spaventa: la Sicilia tra le prime per tasso di positività <i>Andrea D'orazio</i>	9
NUOVA SARDEGNA	05/01/2021	19	Canali dell'agro senza manutenzioni <i>Redazione</i>	11
NUOVA SARDEGNA	05/01/2021	28	Bosa, continua l'allerta per il maltempo <i>Alessandro Farina</i>	12
NUOVA SARDEGNA	05/01/2021	35	Povertà da Covid valanga di richieste <i>Redazione</i>	13
SICILIA AGRIGENTO	05/01/2021	25	Sindaci al Governo a 53 anni dal sisma Impegni assunti non rispettati <i>Giuseppe Recca</i>	14
agrigentonotizie.it	04/01/2021	1	Coronavirus, i contagi in Sicilia continuano a salire: in 24 ore 1.391 nuovi casi, 44 in provincia <i>Redazione</i>	15
agrigentonotizie.it	04/01/2021	1	Tutti negativi al Coronavirus, i 50 minorenni lasciano la Open Arms <i>Redazione</i>	16
cataniatoday.it	04/01/2021	1	Coronavirus, in Sicilia 1391 nuovi positivi: a Catania +396 <i>Redazione</i>	17
palermomania.it	04/01/2021	1	Coronavirus, in Sicilia aumentati i positivi del 36,2% in una settimana <i>Palermomania.it</i>	18
buongiornoalghero.it	04/01/2021	1	Alghero: per il maltempo sotto pressione la Protezione Civile <i>Redazione</i>	19
lanuovasardegna.it	04/01/2021	1	Covid, focolaio a Villasalto: emergenza in una Rsa <i>Redazione</i>	20
lanuovasardegna.it	04/01/2021	1	Maltempo: ancora neve e pioggia, allerta gialla in 8 regioni <i>Redazione</i>	21
lanuovasardegna.it	04/01/2021	1	Solidarietà e tanto lavoro perché nessuno resti solo <i>Redazione</i>	22
lanuovasardegna.it	04/01/2021	1	Bosa fa i conti con l'allerta meteo <i>Redazione</i>	23
regione.sardegna.it	04/01/2021	1	Protezione civile, l'assessore Lampis: "Sardegna protagonista nel progetto europeo Artion, intelligenza artificiale nella gestione delle calamità" <i>Redazione</i>	24

Casi in aumento: ora sono 148 (33) Il sindaco invita a rispettare le regole

[Carmelo Di Mauro]

MASCALUCIA Casi in aumento: ora sono 148 (+33) Il sindaco invita a rispettare le regole MASCAUCiA. Nonostante le limitazioni da zone rosse e arancioni, a Mascalucia i contagi, nell'ultimo weekend, sono aumentati. Ieri il bollettino diramato dall'Asp di Catania per il comune pedemontano parla di attuali 148 casi positivi al Covid 19 (+33 rispetto a prima di Natale) di cui 8 ospedalizzati. Anche se i dati sull'impatto dell'epidemia relativi a questo periodo li vedremo a metà gennaio - esorta il sindaco Enzo Magra - dobbiamo continuare a essere prudenti. Invito - continua - a prestare la massima attenzione al rispetto delle norme anti contagio per consentire a tutti di poter, grazie anche al vaccino che ci lascia ben sperare, finalmente uscire da questa dannata pandemia. Il primo cittadino fa anche sapere che, in prossimità della riapertura delle attività scolastiche, l'amministrazione comunale ha richiesto e ottenuto l'autorizzazione da parte dell'Asp per effettuare nuovi screening per la popolazione scolastica e per l'intera cittadinanza, al fine di poter monitorare la situazione dei contagi sul territorio con maggiore frequenza ed attenzione. Le date e i luoghi in cui verranno effettuati i test saranno comunicati domani. Intanto, in occasione della tradizionale festa della befana sarà distribuita ai bambini e bambine del territorio la tradizionale calza della befana. Un gesto simbolico, un piccolo dono legato alle nostre tradizioni natalizie - spiega Magra - per quelle famiglie che vivono maggiori disagi legati alla pandemia. Avremmo voluto ampliare la platea dei beneficiari di tale pensiero, ma avendo potuto reperire sul mercato un numero limitato di calze si è pensato di dare priorità ai bambini di età fino a 12 anni, individuati attraverso gli indirizzi e gli indirizzi stilati dagli uffici comunali, in possesso dei responsabili del servizio di Protezione civile che si sono resi disponibili per tali attività e che ringraziamo per la loro abnegazione, beneficiari saranno contattati dal personale addetto, così da consentire a coloro che risulteranno iscritti in tali elenchi il ritiro della calza della befana recandosi, accompagnati dai loro piccoli, nella sede della Protezione civile comunale ubicata in via Manzoni 8. Inoltre, nella stessa sede, saranno disponibili i pacchi alimentari per coloro che ne avessero necessità. Il ritiro sarà possibile il 6 gennaio dalle 9 alle 13. Per eventuali delucidazioni basta contattare la responsabile del servizio della Protezione civile comunale, Santina Gioviale. CARMELO DI MAURO -tit_org-

Zafferana, 20 pacchi spesa dalla Caritas carmelitana a parrocchia e famiglie bisognose

[Enza Barbagallo]

Zafferana, 20 pacchi spesa dalla Caritas carmelitana a parrocchia e famiglie bisogne ZAFFERANA. Ringrazio di vero cuore la Caritas carmelitana italiana che ha voluto donare alla parrocchia e al Comune di Zafferana 20 pacchi spesa per le famiglie le cui difficoltà economiche sono state aggravate dalla pandemia,,. Come ha giustamente detto Papa Francesco "sarà un buon anno solo se ci prenderemo cura degli altri, del mondo, del creato e oltre al vaccino per il corpo serve un vaccino per il cuore..." è il vaccino della solidarietà che continua nella nostra cittadina anche grazie alla Caritas carmelitana. A parlare è l'assessore alla Solidarietà sociale, Cettina Coco, che ringrazia il presidente della Caritas carmelitana italiana, Andrea Ventimiglia, che di persona è giunto nella cittadina etnea per compiere un ennesimo atto solidale nei confronti dei meno fortunati e ha pure incontrato padre Gigi Licciardello, Abbiamo distribuito tanti generi alimentari in tutta Italia e in Sicilia - ha sottolineato il presidente Ventimiglia - Zafferana non poteva mancare, perché è il paese in cui sono nato e a cui sono particolarmente legato. La Caritas carmelitana è vicina a tante famiglie disagiate, messe in difficoltà dalla pandemia. Intanto, l'assessore Coco ha detto che si sta ultimando anche la distribuzione dei buoni donati dal Club service Lions Zafferana Ionica e dal Kiwanis club Zafferana e che ora l'ufficio Servizi sociali sta predisponendo le modalità per la distribuzione di circa 50 mila euro erogati al Comune di Zafferana dalla Protezione civile che permetteranno un'ulteriore boccata d'ossigeno per tante famiglie bisognose. L'art. 2 del decreto legge 23 novembre 2020 numero 154 avente per oggetto "Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19" - ha spiegato l'assessore Coco - interviene per consentire ai Comuni l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare. Grazie a questa legge potremo distribuire buoni spesa, generi alimentari e prodotti di prima necessità ai nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza e tra quelli in stato di bisogno. L'ufficio darà priorità a quelli non assegnatari di sostegni pubblici. ENZA BARBAGALLO Padre Licciardello e il presidente Caritas Ventimiglia -tit_org-

La Cesarò-S. Teodoro liberata dalla neve e dal ghiaccio La Cesarò-S. Teodoro liberata dalla neve e dal ghiaccio

[Redazione]

MALTEMPO La Cesarò-S. Teodoro liberata dalla neve e dal ghiaccio Nella mattinata di ieri si è reso necessario l'intervento di uomini e mezzi della Città Metropolitana di Messina, a causa di precipitazioni nevose e formazione di ghiaccio sulle strade provinciali che hanno reso pericoloso il transito a numerosi automobilisti e guidatori di mezzi pesanti. Con i mezzi in dotazione, già da qualche mese predisposti per tale attività, informa una nota dell'ente, il personale del servizio Autoparco, del servizio Protezione civile e dei servizi Viabilità, coordinato dal responsabile del servizio Autoparco della IV direzione "Servizi Tecnici Generali", dott. Pietro Alito, è intervenuto sulle strade Caronia-Capizzi-Bivio Cerami e sulla Cesarò-San Teodoro. A causa delle rigide temperature, il personale della Città Metropolitana ha provveduto allo spargimento di sale antighiaccio, stoccato dal personale addetto alla sicurezza della viabilità provinciale, nei siti di San Teodoro, San Piero Patti, Montalbano Elicona e Raccuja. Come già avvenuto in passato tutto il personale addetto, fa sapere un comunicato stampa della stessa Città Metropolitana di Messina, è pronto ad intervenire, in caso di emergenza, se le condizioni meteo lo dovessero richiedere, per garantire la percorribilità delle strade di competenza e la pubblica incolumità. È stato necessario l'intervento degli uomini e dei mezzi della Città Metropolitana di Messina -tit_org-

A Leonforte via libera del Consiglio alle risorse per le associazioni che fanno attività solidale

[Carmelo Pontorno]

A Leonforte via libera del Consiglio alle risorse per le associazioni che fanno attività solidale LEONFORTE. Può essere una salutare boccata di ossigeno, per diversi settori della vita pubblica e un ristoro, come si dice, per la lotta ai problemi e agli effetti generati dal Coronavirus. Alla fine di un vivace dibattito tra maggioranza e minoranza, il Consiglio ha votato e approvato una variazione di bilancio 2019 - 2021, destinata ad associazioni varie e all'emergenza Covid -19. Alla fine a spuntarla è stata la maggioranza e così sono state assegnate risorse alle "Cariche" persone da utilizzare per molti concittadini purtroppo affrontano quotidianamente. Altre somme andranno ai volontari di Protezione civile il cui lavoro - dice la motivazione - continua a essere indispensabile sui vari fronti dell'emergenza. Ma anche le scuole potranno utilizzare ulteriori somme per l'acquisto di quanto ritenuto necessario dai dirigenti scolastici e altri soldi serviranno a potenziare il trasporto scolastico. Sono stati diversi gli interventi dei consiglieri Maria La Ferrara e Angelo Leonforte, da una parte, mirati a chiedere risposte adeguate agli assessori Salvatore Campione e Fedele Pioppo, dall'altra. Alla fine i voti favorevoli sono stati 6,4 i contrari e 2 gli astenuti. CARMELO PONTORNO Una seduta del consiglio comunale -tit_org-

Screening al via in Ogliastra: 55 positivi su 1Amila test

[Roberto Secci Paola Cama]

COVID-18 Parte la campagna "Sardi e sicuri" voluta dalla Regione con Crisanti Screening al via in Ogliastra: 53 positivi su 1Amila test L'obiettivo: effettuare 30mila tamponi antigenici in 48 ore Al primo round lo screening di massa partito ieri dall'Ogliastra e che interesserà tutta l'Isola ha individuato 53 positivi su oltre quattordici mila test. Sospetti in attesa di tampone molecolare. Va in archivio con questo bilancio e una nutrita partecipazione la prima giornata della campagna "Sardi e sicuri", l'iniziativa della Regione, con la regia del microbiologo veneto Andrea Crisanti, per la più grande attività di tracciamento Covid mai realizzata in Sardegna. Per la sua peculiarità geografica la terra dei centenari è stata selezionata come progetto pilota. Diversi i centri in cui non è stato individuato neppure un positivo al tampone antigenico cromatografico. Oggi si replica con gli stessi orari e nelle stesse sedi. I test saranno ripetuti tra una settimana sui soggetti risultati negativi sempre tramite tamponi antigenici: in quell'occasione verranno utilizzati tamponi a immunofluorescenza, processati sul posto con appositi macchinari. Alle 8.30 di ieri i operatori hanno preso servizio nelle 26 sedi allestite nei 23 paesi del territorio (compreso Seui, ricadente nell'area gestita dall'Assl di Lanusei). Quarantasei le postazioni in funzione, con oltre 600 persone coinvolte tra Ats e Usca e altrettante tra amministrazioni comunali, Protezione civile, associazioni di ex componenti delle forze armate. La crociata contro il Covid, cui ha preso parte anche l'Esercito con i suoi medici e infermieri, è iniziata di buon mattino da una delle cinque blue zone. A fine serata i numeri raccontano di una trentina di casi. Una decina individuati nelle 4 postazioni di Tortoli (oltre 2000 tamponi), a Lanusei (qui resta critica la situazione nella casa di riposo di Cristo Re con 8 donne positive), dove sono stati effettuati più di 1500 test, 8 a Seui (384), 6 a Baunei (oltre 1000 test), 6 a Cardedu (480), 2 a Elini (196), 4 a Girasole (350), 2 a Bonao (479), a Lotzorai (524), 2 a Perdasdefogu, 3 a Tertenia (898 test) e 5 a Villagrande (924) > il paese più colpita nelle ultime settimane, e i a Ulassai (451). Zero casi ad Arzana (530 test), Gairo (250), Jerzu (807), Loceri (399). Osini (205), Talana (oltre 400), Triei e Urzulei (383) e Bari Sardo (980). 1. È Rigianni Con l'avvio della campagna "Sardi e sicuri" - ha dichiarato il presidente della Regione, Christian Solinas diamo inizio a un'importante azione di contrasto al virus che coinvolgerà l'intero territorio dell'Isola, con l'obiettivo di spezzare la catena dei contagi e di ridurre significativamente la circolazione virale attraverso un'operazione di monitoraggio e tracciamento su vasta scala. La Regione confida di effettuare oltre 30 mila tamponi in 48 ore. Si sono sottoposti al test anche i militari del Poligono di Perdasdefogu. Abbiamo attivato importanti sinergie fra le istituzioni. I sindaci del territorio - ha aggiunto l'assessore regionale alla Sanità, Mario Nieddu hanno dato e stanno dando un contributo importante sia sotto l'aspetto organizzativo e logistico, sia nell'attività di coinvolgimento della popolazione. Ieri a Lanusei mille tamponi eseguiti. Nella giornata di oggi, toccherà ad altre 500 persone. Una giornata positiva che conferma la grandissima disponibilità dei lanusini. Questo è il terzo che facciamo, perché crediamo sia corretto per una questione di sicurezza sia familiare che professionale. L'ha fatto anche il bambino, con i compagni, perché è giusto che tornino a scuola sicuri. A monitorare la campagna in Ogliastra, anche il commissario Ares Massimo Temussi. L'Ogliastra ha dimostrato di avere un'alta responsabilità, una sensibilità forte sia dei sindaci che della popolazione. L'auspicio è di azzerare l'Rt e avere una Sardegna Covid free nei primi sei mesi dell'anno. Roberto Sacci Paola Cama -tit_0rg-

Noi, ostaggi di un fiume tombato

[Santina Ravi]

Arbus* Paura tra Sant'Antonio di Santadi e Pistis. dalla Regione arrivano 330 mila euro Allagamenti e frane: sul vecchio corso d'acqua sorge un campo da calcio Bastano due gocce d'acqua a trasformare in una laguna una parte dell'area ai piedi della collina del poligono militare di Capo Frasca e a distruggere le strade che conducono al vicino villaggio turistico di Pisis, isolando le case sparse. Tutta colpa - racconta un residente, Riccardo Piano - di un fiume intubato per costruirci sopra un campo sportivo, ma anche dalle cunette inesistenti. Un film visto e rivisto che nessuno vorrebbe più vedere. Questa volta - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Salis - pensiamo di poter scrivere la parola fine grazie a un contributo della Regione di 330 mila euro. 1 ÿ fnuiim* Una storia che si ripete da diversi anni, all'uscita della frazione di Sant'Antonio di Santadi in direzione Costa Verde. Cambiano sindaci, assessori e bandiere politiche - ricorda Piano ma la situazione è sempre la stessa. Per realizzare un campo di calcio, hanno incanalato l'acqua nei tubi. Troppo piccoli per far scorrere il fiume in piena. Gli allagamenti sono sempre più frequenti. Siamo costretti a restare chiusi in casa per giorni. Le strade diventano canali navigabili, bambini non vanno a scuola. Un'emergenza nell'emergenza. L'ultima volta è successo con la pioggia abbondante di un mese fa: la Protezione civile ha lavorato ore per evitare danni a persone e a abitazioni. Cittadini e titolari di aziende in coro contro il Comune di Arbus: Viviamo l'incubo del meteo. Rassicura l'assessore regionale all'Ambiente, Gian - ni Lamp is, di Sant'Antonio di Santadi: 11 31 dicembre abbiamo deliberato la priorità dello stanziamento dei fondi per i paesi colpiti da calamità naturale. Il lit ' ii Ogni temporale trasforma alcune zone di Pistis, località sulla Costa Verde, in un mini-tsunami che invade garage e distrugge la viabilità. Le cunette di raccolta della acque - spiega l'assessore Salis - sono letteralmente scomparse, sepolte da detriti ed erbacce. Inoltre si sono creati dislivelli tali da impedire all'acqua di scorrere sul suo letto naturale, deviando il corso sulle strade. Il sopralluogo, alla presenza dei nostri tecnici, ha messo a nudo criticità e bisogni, dagli interventi più semplici (come la pulizia delle cunette) a quelli più costosi (ovvero la viabilità e la sistemazione del campo sportivo). L'impegno è evitare che si ripetano frane, smottamenti, asfalti che saltano, ma soprattutto abitazioni isolate. Sentina Ravi e, sopra. dall'alto, l'assessore regionale all'Ambiente Ojanni Lampis.33 anni, e quello comunale ai Lavori pubblici Paolo Salis, (cã.) -tit_org-

Maltempo, sulle Provinciali voragini e buche mettono a rischio la circolazione delle auto*[Redazione]*

Planargia. Circonvallazioni di Sinrià e Turas-Moriolo Le piogge incessanti che continuano da giorni hanno messo a nudo le condizioni dei pendii franosi: rappresentano una minaccia alla libera circolazione nella strada di collegamento fra Rosa e la Planargia. Sulla circonvallazione di Sindia si sono riaperte le consuete voragini e stavolta il problema interessa anche la 129 bis, nel rettilineo di Bara verso Macomer, e in una pericolosa curva prima del ponte ferroviario verso il centro del Ma rghine. Asfalto letteralmente corrosivo e buche profonde nel mezzo della curva. Ma la situazione peggiore è sulla Turas-Modolo dove un fronte franoso di circa 300 metri manifesta in vari punti cedimenti con precipitazione di massi verso la sede stradale. Altri cedimenti si sono verificati sul percorso verso la diga di Monte Crispu, già interessata in passato da frana. Sulla litoranea per Alghero, nel tratto di competenza di Oristano, altri cedimenti si sono riscontrati con caduta di pietrame lungo il percorso stradale. Le precipitazioni evidenziano il problema che già da tempo esiste per risolvere il quale poco si è fatto. Già i vigili del fuoco mesi fa avevano segnalato la pericolosità del costone di Turas, oggi interessato a cedimenti. Per non parlare della circonvallazione di Sindia che, riparata alla meglio periodicamente, dopo ogni acquazzone evidenzia deficit progettuali: l'asfalto si apre, le buche diventano pericolose trappole per i lavoratori bosani diretti a Macomer e viceversa, (a- n-ì -tit_org-

Il bollettino spaventa: la Sicilia tra le prime per tasso di positività

[Andrea D'Orazio]

I dati della pandemia Il bollettino spaventa: la Sicilia tra le prime per tasso di positività Salgono contagi e decessi e solo nell'ultima settimana gli infetti sono aumentati del 36%. Più persone vaccinate, in arrivo in Italia altre 470 mila dosi da distribuire Ansaloni e D'Orazio Pag. 2,4 e 5 Cresce il numero dei ricoverati: il quadro epidemiológico giornaliero indica la regione come terzo territorio per tasso di positivi Non si ferma Fonda dei contagi nell'Isola/ altre 34 vittime Andrea D'Orazio PALERMO Terzo territorio per tasso di contagi da SarsCov-2 individuati nelle 24 ore e per tasso di positività, mentre aumenta il bilancio giornaliero delle vittime dei Covid sia il numero dei pazienti ricoverati. È il quadro epidemiológico della Sicilia tracciato ieri dal ministero della Salute, che nell'isola, su 7597 tamponi processati (1278 in più rispetto a domenica scorsa) indica 1391 nuove infezioni (544 in più), cifra inferiore solo a quella segnata in Veneto (1682 casi) e in Emilia Romagna (1600), con un rapporto fra positivi e test molecolari pari al 16,6 al 18,3%, valore superato soltanto in Veneto (20,6%) e nella provincia autonoma di Trento (29,8%) e nettamente al di sopra della media nazionale, ferma al 13,8% con 10800 contagi (3445 in meno al confronto con il report del 5 gennaio) diagnosticati su 77993 esami (25 mila in meno). In tutto il Paese i dati ministeriali registrano 348 decessi per un totale di 75680 dall'inizio dell'emergenza, di cui 2528 avvenuti in Sicilia, dove ieri si contano altre 34 vittime, otto in più rispetto al bollettino di domenica. Tra queste, Guido Billetta, 87 anni, molto conosciuto a Monreale per il suo lavoro alla Motorizzazione Civile, e quattro degenti in cura a Messina. Nell'Isola, con un incremento di 987 unità sale anche la quota di attuali positivi, pari a 36578, di cui 1181 in degenza nei reparti ordinari dove nelle 24 ore si trovano ricoverati 44 pazienti in più, mentre nelle terapie intensive risultano 186 malati (due in più) e altri 11 ingressi. A fare il punto sul quadro epidemiológico siciliano, allargando lo sguardo sulla settimana scorsa, è anche l'Ufficio statistica del Comune di Palermo, che in sei giorni, sulla base dei dati della Protezione civile, indica quasi settemila (6931) contagi individuati nell'Isola, con un rialzo del 36% rispetto ai 5087 del periodo 21-27 dicembre, quando si era registrata una diminuzione del 19,8%. Sono invece 139 le infezioni individuate ogni 100 mila abitanti - al di sotto del valore medio nazionale, pari a 179 - e ammonta al 14,1% l'incidenza dei tamponi positivi sul totale dei test molecolari processati, in rialzo rispetto al 10,5% della settimana precedente, così come la percentuale dei positivi sui nuovi casi testati: 23% contro il 17% del 21-27 dicembre. Nel confronto settimanale aumentano anche i ricoveri, con 120 degenti in più dopo oltre un mese di calo, ma non il tasso di letalità Covid, stabile al 2,6% e inferiore al 3,5% della media italiana. Tornando al bilancio aggiornato, questa, secondo il report ministeriale, la distribuzione delle nuove infezioni tra le province siciliane: 396 a Catania, 295 a Palermo, 210 a Messina, 197 a Siracusa, 76 a Trapani, 69 a Ragusa, 56 a Caltanissetta, 48 a Enna e 44 ad Agrigento. Tra gli ultimi focolai esplosi nell'Isola, si allarga quello individuato nella zona rossa di Capizzi: i contagiati, tra i quali si è registrato anche il decesso di un sessantottenne, salgono adesso a quota 80 mentre altre 150 persone restano in quarantena domiciliare in attesa dei risultati dei tamponi. Nell'Agrigentino, invece, preoccupa la situazione di Menti, dove gli attuali positivi sono in tutto 67 e il sindaco, Marilena Mauceri, ha deciso di chiudere gli uffici comunali, il mercato cittadino e il cimitero. Nel Trapanese, invece, nel giro di quattro giorni i contagiati sono saliti da 1267 a 1616, per la maggior parte distribuiti tra Marsala del vallo (358), Marsala (529), il capoluogo (309), Alcamo (173), Erice (cento), Valderice (75) e Castelvetro (69). Curva in salita anche in area iblea, dove tra i nuovi casi c'è anche un sostituto procuratore, ha fatto subire la chiusura temporanea degli uffici della Procura di Ragusa. Intanto, da Caltanissetta, in merito al dato afferente al tasso di positività pari ad oltre il 45% che avrebbe interessato la provincia tra Capodanno e il 2 gennaio, il direttore generale dell'Asp, Alessandro Caltagirone, chiarisce che la percentuale è frutto di una non corretta lettura dei dati messi a disposizione dall'Azienda perché non tiene conto che i 172 tamponi processati a cavallo di quei giorni, di cui 78 sono risultati positivi, erano stati effettuati principalmente su un target di popolazione già risultata positiva al test rapido e

dunque a conferma della positività, o a pazienti già ricoverati in reparti Covid e quindi già positivi. Pertanto il dato non riporta affatto la situazione reale ed attuale della provincia nissena. Va anche detto però che, sebbene il tasso di positività, a qualunque latitudine, soprattutto in quelle provinciali, sia un valore grezzo perché non tiene conto dei test effettuati su soggetti risultati già positivi, esso ad oggi viene calcolato, sia dal ministero della Salute sia dall'Istituto superiore di Sanità, rapportando il numero di tutti casi su tutti i tamponi molecolari processati. Nel resto del mondo, oltre a Usa e Brasile, diventa sempre più allarmante la situazione della Gran Bretagna, che con oltre 58 mila casi nelle ultime ore ha fatto registrare un nuovo record di contagi. Il sindaco di Menfi chiude uffici comunali, mercato e cimitero - tit_org -

Canali dell'agro senza manutenzioni

[Redazione]

Canali dell'agro senza manutenzioni L'assessore Montis: Il Comune interviene, i privati facciano la loro parte

AL6HERO Ripetuti interventi della locale Protezione civile, ieri nelle aree di Bonifica dell'agro di Alghero. Uomini e mezzi sono stati impegnati per il monitoraggio dei canali e dei corsi d'acqua a seguito delle eccezionali piogge di questi giorni che stanno creando disagio e diversi allagamenti nelle campagne di Alghero e per cui è stato necessario l'intervento dell'escavatore comunale per liberare i passaggi ostruiti dal materiale trascinato dalla corrente. Impegnati tutt'ora i mezzi dell'Agenzia Forestas e del Consorzio di Bonifica. Oltre all'eccezionalità del caso che richiama l'attenzione sul pronto intervento della Protezione civile locale, appare evidente lo scarso stato di manutenzione e pulizia ordinaria di quei canali non di competenza comunale. Il sindaco Mario Conoci a tal proposito sta sollecitando all'ente preposto l'esecuzione della pulizia delle parti di proprio interesse, ma anche ai privati di ripristinare quei canali che con il tempo sono stati ostruiti per farne diverso uso. L'amministrazione comunale puntualmente ogni anno si occupa di ripulire gli alvei di propria competenza - spiega l'assessore all'Ambiente Andrea Montis - investendo ingenti somme dal proprio bilancio o da bilancio regionale. Ci si aspetta che ognuno faccia la sua parte anche al fine di evitare pericoli o richieste di risarcimento danni. Il Piano di Protezione civile comunale aggiornato recentemente tiene conto anche delle aree a rischio idrogeologico, e tra queste ricadono, con classificazione H4 (elevato rischio), moltissimi ettari di terreni irrigui. Nella zona della Bonifica esiste una rete di canali artificiali di scolo costruiti a partire dagli anni trenta per il drenaggio delle acque meteoriche superficiali. L'assenza di manutenzione ordinaria e straordinaria, fatta eccezione per piccoli interventi sui ponti delle strade provinciali e statali e per qualche modesta pulizia fatta da privati cittadini, è il motivo per il quale si è focalizzata l'attenzione. L'amministrazione comunale infatti provvede annualmente alla pulizia di circa 10 chilometri di alvei di propria competenza, ricevendo molte segnalazioni e richieste di interventi che spesso non possono essere eseguiti perché non ricadono tra le attività comunali. Lavori di pulizia degli alvei -tit_org-

Canali dell'agro senza manutenzioni

Bosa, continua l'allerta per il maltempo

[Alessandro Farina]

Bosa, continua l'allerta per il maltempo. Rilascio d'acqua dalla diga di Monteleone. Smottamento nella strada per Alghero di Alessandro Farina. BOSA Il Terno scorre gonfio ma tranquillo sino alla foce, anche se il corso d'acqua resta da giorni sorvegliato speciale, considerate le abbondanti precipitazioni che hanno investito la fascia centro occidentale dell'isola tra fine anno e primi giorni del 2021. Ieri nel pomeriggio era previsto un rilascio idraulico dalla diga di Monteleone Roccadoria per alleggerire l'invaso, che comunque non ha creato alcun problema a valle, nell'area di golena né in quella urbana. Dove però, a causa delle portate oltre la prima soglia resta alta l'allerta per rischio idraulico che richiede massima attenzione da parte del Comune e della Protezione civile. Il sindaco, come annunciato nei giorni scorsi, per ragioni di sicurezza ha firmato un'ordinanza che ordina di rimuovere dalle sponde imbarcazioni o attrezzature abbandonate, in acqua o a secco. Gli interessati hanno 10 giorni di tempo per adempiere. Intanto dalla diga dell'Alto Temo dalle 14 era previsto il rilascio di 12 metri cubi al secondo. Portata di acqua che andava ad aggiungersi ai 76 metri cubi al secondo calcolati in uscita dalle paratie di Monte Crispu, la diga di cui si attende da decenni il collaudo. Situazione che rende invariata, perciò, l'emergenza per rischio idraulico nella valle del Temo e quindi nella città di Bosa. Motivo che porta la Protezione civile a restare sempre operativa, con il continuo monitoraggio dei ruscelli e dei canali a valle della diga di Monte Crispu. Tra gli affluenti del Temo, inoltre, la diga Su Riu Mannu che raccoglie le acque della piana tra Marghine e altopiano della Planargia, e il Riu Crabalza, con bacino verso nord est. Affluenti già gonfi d'acqua a causa delle precipitazioni, la cui intensità nei giorni scorsi ha più volte reso necessaria, per il crescere delle portate, la chiusura del ponte sommergibile di Su Adu, che permette di raggiungere le campagne e aziende che si trovano nell'entroterra sulla sponda sinistra del fiume. Nell'area urbana non si registrano particolari situazioni di pericolo anche se l'acqua piovuta nella notte fra il 3 e 4 gennaio ha causato l'ennesimo smottamento al chilometro 15 della Bosa-Alghero, rimasta sempre aperta. Nel pomeriggio di ieri era quindi previsto un intervento di messa in sicurezza da parte della provincia di Oristano, un o scorci o del Temo della cittadina di Bosa (foto Farina) i g: --tit_org- Bosa, continua allerta per il maltempo

Povert  da Covid valanga di richieste

[Redazione]

Contributi straordinari ad Arzachena, le domande sono 381 L'assessora: accolte 287, ma i soldi disponibili non bastano I ARZACHENA Anche nel comune della Costa Smeralda la crisi economica da Covid-19 colpisce duro. Lo si capisce dal numero delle domande, ben 381 - anche se ne sono state accolte 287 -, inviate dai cittadini ai Servizi sociali per ottenere il contributo straordinario una tantum di fine anno messo a disposizione dal Comune di Arzachena a favore di singoli o famiglie in difficolt , Contornila euro, in aggiunta ai contributi distribuiti in precedenza, Centorniaa euro che - spiega l'assessora Gabriella Demuro- non saranno sufficienti a garantire la copertura delle 287 richieste approvate e inserite nell'elenco degli aventi diritto. Per cui, per l'assessora il primo impegno dell'anno sar  quello di recuperare altri fondi, comunali o esterni, per garantire a tutti il contributo promesso. La quantit  delle richieste di sostegno ha sorpreso l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Roberto Ragnedda. Non ci aspettavamo - ammette Demuro - un'adesione cos  massiccia. Significa che, a conti fatti, oltre alle consuete richieste di aiuto che riceviamo tutti gli anni, sono molte pi  del previsto le famiglie che hanno visto ridursi sensibilmente il reddito a causa di una stagione turistica drammaticamente ridotta. I lavoratori stagionali e l'intero comparto del turismo e del commercio hanno pagato un prezzo pesante per gli effetti negativi del Covid- 19 l' scorsa estate. Il Comune spiega che delle 381 richieste ricevute, 287 sono regolari e verificabili, mentre altre 27 sono ancora sotto accertamento per quanto riguarda i requisiti richiesti. Le altre 67 sono state cassate perch  pervenute fuori termine massimo rispetto alla scadenza del 14 dicembre. Quanto all'erogazione effettiva del contributo, avverr  appena riprender  l'attivit  contabile degli uffici comunali e della tesoreria, Poich , appunto, il numero delle richieste   stato inaspettato, il Comune precisa che verr  data priorit  a chi non ha mai richiesto sussidi regionali o comunali, in particolare i lavoratori stagionali. In caso di presenza di figli minori, le famiglie riceveranno 100 euro in pi  per ogni bambino. Dall'inizio della pandemia a oggi - conclude l'amministrazione comunale- il Comune di Arzachena ha destinato in totale 495mila euro alle misure economiche a sostegno di famiglie e aziende crisi a causa dell'emergenza covid-19, di cui 160mila euro per l'erogazione di buoni spesa e contributi alle famiglie e 335mila euro per contributi a 391 Partite Iva. Un a veduta panoram ica Arzachena ^SPovert  da Covid - 5 -tit_org-

Sindaci al Governo a 53 anni dal sisma Impegni assunti non rispettati

[Giuseppe Recca]

VALLE DEL BELICE. Dieci giorni dall'anniversario numero 53 del terremoto nella Valle del Belice, i sindaci tornano a protestare nei confronti del governo nazionale per il mancato rispetto degli impegni assunti nell'assegnazione delle ulteriori risorse economiche per il completamento della ricostruzione. Lo fanno con un documento sottoscritto dai 21 sindaci della Valle che da alcuni anni, uniti in un coordinamento alla cui guida c'è il sindaco di Partanna Nicola Catania, promuovono contatti con le autorità del governo centrale. Una protesta che scaturisce dall'assenza nell'ultima legge di bilancio dei programmati interventi: "Latitanza del governo nonostante gli impegni assunti" scrivono i sindaci del territorio in un documento. "Dopo aver lavorato per più di un mese intero con riunioni, tavoli di confronto e videoconferenze, aver presentato cinque emendamenti, poi sintetizzati in uno, e in continuo confronto con l'ufficio legislativo del Ministero delle Infrastrutture - scrivono i sindaci - restiamo di fatto a mani vuote perché nella legge non c'è traccia di nulla". E ricordano come nel 2019 in delegazione parteciparono ad un incontro presso il Ministero delle infrastrutture, confrontandosi con il vice Ministro Giancarlo Cancellieri che rappresentava il governo centrale. "Dopo un lungo percorso che ha visto coinvolti i parlamentari del territorio, che hanno sottoscritto gli emendamenti elaborati - scrivono - nulla di tutto questo emerge adesso nella legge, a danno di un territorio già provato da tante difficoltà acuite nel corso dell'ultimo anno dall'emergenza sanitaria per il Covid 19, che ha amplificato la crisi economica e sociale da cui scaturisce un'emigrazione in crescita e un costante impoverimento generale dell'area belicina". GIUSEPPE RECCA -tit_org-

Coronavirus, i contagi in Sicilia continuano a salire: in 24 ore 1.391 nuovi casi, 44 in provincia

[Redazione]

I dati del ministero della Salute fotografano una situazione in peggioramento. Eseguiti 7.597 tamponi, con tasso di positività schizzato al 18,3%. Complessivamente in ospedale col Covid ci sono 1.367 pazienti. Ci sono altri 370 dimessi/guariti. Continua a salire il numero dei nuovi casi di Coronavirus accertati in Sicilia nelle ultime 24 ore. Secondo i dati del ministero della Salute, oggi sono 1.391 a fronte di 7.597 tamponi per un tasso di positività di 18,3%. Ieri era del 16,5%. Netto aumento anche delle vittime: 34 in 24 ore. Il totale da inizio pandemia è di 2.528. Rispetto a ieri aumentano i ricoverati con sintomi, che oggi sono 1.181 (44 in più). In Terapia intensiva ci sono altri due posti letto occupati per un totale di 186 (13 nuovi ingressi). Complessivamente in ospedale col Covid ci sono 1.367 pazienti, 46 in più di ieri. Cresce anche il numero delle persone in isolamento domiciliare arrivato a 35.211 (ieri 34.270). Il totale degli attualmente positivi supera quota 36 mila (36.578 per l'esattezza). Ci sono altri 370 dimessi/guariti, che portano il totale a 58.832. Questa la divisione dei nuovi casi per provincia: Catania 396; Palermo 295; Messina 210; Ragusa 69; Trapani 76; Siracusa 197; Caltanissetta 56; Agrigento 44 ed Enna 48. Aumentano i nuovi positivi, i ricoverati, gli ingressi in terapia intensiva e i morti. Diminuiscono invece i dimessi e i guariti. Sono questi i dati diffusi domenica 3 gennaio 2021 dal Dipartimento della Protezione Civile relativamente all'emergenza sanitaria legata al Covid -19 nella nostra regione. Dai dati emerge un generale peggioramento dell'andamento della pandemia. Nel dettaglio, nella settimana appena conclusa i nuovi positivi in Sicilia sono 6.931, valore più alto del 36,2% rispetto alla settimana precedente, quando si era invece registrata una diminuzione del 19,8%. Coronavirus, si impenna il numero dei nuovi positivi in Sicilia: 7 mila in una settimana. I tamponi positivi sono pari al 14,1% dei tamponi effettuati nella settimana (la settimana precedente erano il 10,5%). Con riferimento ai casi testati, la percentuale di positivi nella settimana è pari al 23,2%, in sensibile aumento rispetto al 17,0% della settimana precedente. "Valutiamo l'ipotesi per il prossimo fine settimana di applicare le misure da zona rossa per i festivi e prefestivi, con la salvaguardia dei comuni più piccoli per gli spostamenti": è quasi l'una di notte quando il ministro della Salute Roberto Speranza ufficializza le intenzioni del governo sulle restrizioni da varare in tutta Italia dopo l'Epifania. La scadenza del decreto legge 172/2020, prevista per il 7 gennaio, potrebbe essere prorogata con un'ordinanza del ministero e le ipotesi in campo sono due: mantenere le misure vigenti fino al 15 gennaio, data di scadenza del DL 158/2020 e del Dpcm 3 dicembre, oppure tornare in zona gialla il 7 e l'8 gennaio per poi passare in fascia arancione o rossa il week end del 9 e del 10 e poi, sulla base del monitoraggio dell'Istituto Superiore di Sanità, assegnare le zone alle regioni a partire dal lunedì seguente. (L'articolo completo) Il nuovo bollettino del ministero della Salute di oggi lunedì 4 gennaio 2021 registra 10.800 nuovi casi ma con appena 77.993 tamponi e 35.417 casi testati. Sono 348 i decessi registrati nelle ultime 24 ore, 118.554 le persone vaccinate (24% delle 479.700 dosi consegnate da Pfizer). Nuovi casi: 10.800 (ieri 14.245) Casi testati: 35.417 (ieri 44.310) Tamponi (diagnostici e di controllo): 77.993 (ieri 102.974) Attualmente positivi: 570.458 (ieri 576.214) Ricoverati: 23.317, +242 (ieri 23.075) Ricoverati in Terapia Intensiva: 2.579, -4, 136 nuovi (ieri 2.583, 154 nuovi ingressi) Totale casi positivi: 2.166.244 (ieri 2.155.446) Deceduti: 75.680 (ieri 75.332) Totale Dimessi/Guariti: 1.520.106 (ieri 1.503.900) Vaccinati: 118.554 (si tratta poco più del 24% delle 479.700 dosi consegnate da Pfizer al primo gennaio. Altre 470 mila dosi sono in arrivo domani 5 gennaio) Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2011-2021 - AgrigentoNotizie Supplemento al plurisettimanale telematico PalermoToday reg. al Tribunale di Roma n. 272/2013. P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Tutti negativi al Coronavirus, i 50 minorenni lasciano la Open Arms

I 265 subsahariani soccorsi dalla Ong spagnola verranno, prima di ogni trasbordo e trasferimento, sottoposti a tampone rapido anti Covid

[Redazione]

I 265 subsahariani soccorsi dalla Ong spagnola verranno, prima di ogni trasbordo e trasferimento, sottoposti a tampone rapido anti Covid. Ore 17,40. I 50 minori, la maggior parte dei quali non accompagnati, salvati dalla Open Arms stanno lasciando il pattugliatore della Ong spagnola. Sono risultati tutti negativi al tampone rapido anti-Covid e con le motovedette verranno trasbordati verso la banchina di Porto Empedocle. Solo dopo che la polizia li avrà identificati - all'interno della tensostruttura della Protezione civile - potranno essere trasferiti al centro d'accoglienza Villa Sikanìa di Siculiana. Ore 11. La Open Arms, con a bordo 265 subsahariani, è davanti a Porto Empedocle. Così come già preventivato ieri, la nave della Ong spagnola non attraccherà alla banchina. Fra poco meno di un'oretta, i medici dell'Usmaf raggiungeranno il pattugliatore con le motovedette e saliranno a bordo per effettuare a tutti i migranti salvati i tamponi rapidi anti-Covid. Ad esito ottenuto - stando a quanto è stato fin'ora pianificato - i circa 50 minorenni presenti verranno trasbordati sulle motovedette e giungeranno alla banchina di Porto Empedocle. Ad attenderli, già da ieri, ci sono le pattuglie - in servizio di ordine - della polizia e due autobus. I minorenni, che risulteranno negativi al Covid-19, verranno trasferiti nel centro d'accoglienza Villa Sikanìa di Siculiana dove dovranno effettuare la sorveglianza sanitaria anti-Coronavirus. La polizia, dopo il loro approdo sulla banchina, dovrà, naturalmente, identificarli. Tutti gli altri migranti, circa 215 adulti, verranno invece trasbordati - sempre con le motovedette - sulla nave quarantena Rhapsody che è praticamente vacante ed è in rada di Porto Empedocle. La Open Arms - nei giorni scorsi - aveva soccorso, nel Mediterraneo, prima una "carretta" alla deriva con a bordo 169 persone e poi un'altra imbarcazione con 96 migranti. (Aggiornato alle ore 17,43) Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2011-2021 - AgrigentoNotizie Supplemento al plurisettimanale telematico PalermoToday reg. al Tribunale di Roma n. 272/2013. P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Coronavirus, in Sicilia 1391 nuovi positivi: a Catania +396

[Redazione]

I dati del ministero della Salute fotografano una situazione in peggioramento. Eseguiti 7.597 tamponi, con tasso di positività schizzato al 18,3%. Complessivamente in ospedale col Covid ci sono 1.367 pazienti. Ci sono altri 370 dimessi/guariti. Continua a salire il numero dei nuovi casi di Coronavirus accertati in Sicilia nelle ultime 24 ore. Secondo i dati del ministero della Salute, oggi sono 1.391 a fronte di 7.597 tamponi per un tasso di positività di 18,3%. Ieri era del 16,5%. Netto aumento anche delle vittime: 34 in 24 ore. Il totale da inizio pandemia è di 2.528. Rispetto a ieri aumentano i ricoverati con sintomi, che oggi sono 1.181 (44 in più). In Terapia intensiva ci sono altri due posti letto occupati per un totale di 186 (13 nuovi ingressi). Complessivamente in ospedale col Covid ci sono 1.367 pazienti, 46 in più di ieri. Cresce anche il numero delle persone in isolamento domiciliare arrivato a 35.211 (ieri 34.270). Il totale degli attualmente positivi supera quota 36 mila (36.578 per l'esattezza). Ci sono altri 370 dimessi/guariti, che portano il totale a 58.832. Questa la divisione dei nuovi casi per provincia: Catania 396; Palermo 295; Messina 210; Ragusa 69; Trapani 76; Siracusa 197; Caltanissetta 56; Agrigento 44 ed Enna 48. Aumentano i nuovi positivi, i ricoverati, gli ingressi in terapia intensiva e i morti. Diminuiscono invece i dimessi e i guariti. Sono questi i dati diffusi domenica 3 gennaio 2021 dal Dipartimento della Protezione Civile relativamente all'emergenza sanitaria legata al Covid-19 nella nostra regione. Dai dati emerge un generale peggioramento dell'andamento della pandemia. Nel dettaglio, nella settimana appena conclusa i nuovi positivi in Sicilia sono 6.931, valore più alto del 36,2% rispetto alla settimana precedente, quando si era invece registrata una diminuzione del 19,8%. Coronavirus, si impenna il numero dei nuovi positivi in Sicilia: 7 mila in una settimana. I tamponi positivi sono pari al 14,1% dei tamponi effettuati nella settimana (la settimana precedente erano il 10,5%). Con riferimento ai casi testati, la percentuale di positivi nella settimana è pari al 23,2%, in sensibile aumento rispetto al 17,0% della settimana precedente. "Valutiamo l'ipotesi per il prossimo fine settimana di applicare le misure da zona rossa per i festivi e prefestivi, con la salvaguardia dei comuni più piccoli per gli spostamenti": è quasi l'una di notte quando il ministro della Salute Roberto Speranza ufficializza le intenzioni del governo sulle restrizioni da varare in tutta Italia dopo l'Epifania. La scadenza del decreto legge 172/2020, prevista per il 7 gennaio, potrebbe essere prorogata con un'ordinanza del ministero e le ipotesi in campo sono due: mantenere le misure vigenti fino al 15 gennaio, data di scadenza del DL 158/2020 e del Dpcm 3 dicembre, oppure tornare in zona gialla il 7 e l'8 gennaio per poi passare in fascia arancione o rossa il week end del 9 e del 10 e poi, sulla base del monitoraggio dell'Istituto Superiore di Sanità, assegnare le zone alle regioni a partire dal lunedì seguente. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2011-2021 - CataniaToday Supplemento al plurisettimanale telematico PalermoToday reg. al Tribunale di Roma n. 272/2013. P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Coronavirus, in Sicilia aumentati i positivi del 36,2% in una settimana

[Palermomania.it]

Sono questi i dati diffusi domenica 3 gennaio 2021 dal Dipartimento della Protezione Civile relativamente all'emergenza sanitaria legata al Covid -19 nella nostra regione. Dai dati emerge un generale peggioramento dell'andamento della pandemia. Rispetto alla settimana precedente sono aumentati i nuovi positivi, i ricoverati, i ricoverati in terapia intensiva, gli ingressi in terapia intensiva, i deceduti, mentre sono diminuiti i dimessi/guariti. Nel dettaglio, nella settimana appena conclusa i nuovi positivi in Sicilia sono 6931, valore più alto del 36,2% rispetto alla settimana precedente, quando si era invece registrata una diminuzione del 19,8%. I tamponi positivi sono pari al 14,1% dei tamponi effettuati nella settimana (la settimana precedente erano il 10,5%). Con riferimento ai casi testati, la percentuale di positivi nella settimana è pari al 23,2%, in sensibile aumento rispetto al 17,0% della settimana precedente. Il numero degli attuali positivi è pari a 35591, 2424 in più rispetto alla settimana precedente, mentre con riferimento a tutti i tamponi effettuati dall'inizio dei controlli, la percentuale di tamponi positivi sul totale dei tamponi effettuati è pari al 7,8% (la settimana precedente 7,5%). I ricoverati sono 1321, di cui 184 in terapia intensiva. Rispetto alla settimana precedente sono aumentati di 120 unità, dopo cinque settimane in cui il numero dei ricoverati era invece diminuito (+10 il numero di ricoverati in terapia intensiva). Nella settimana appena conclusa si sono registrati 90 nuovi ingressi in terapia intensiva (in aumento del 9,8% rispetto ai 82 della settimana precedente). Il numero dei guariti (58462) è cresciuto di 4311 unità rispetto alla settimana precedente. La percentuale dei guariti sul totale positivi è pari al 60,8% (domenica scorsa era pari al 60,4%). Il numero dei deceduti, pari a 2494, è aumentato di 196 unità rispetto alla settimana precedente. Il tasso di letalità (deceduti/totale positivi) è pari al 2,6% (come domenica scorsa). I ricoverati complessivamente rappresentano il 3,7% degli attuali positivi (i ricoverati in terapia intensiva lo 0,5%).

Alghero: per il maltempo sotto pressione la Protezione Civile

* Uomini e mezzi impegnati per il monitoraggio dei canali /corsi d'acqua a seguito delle eccezionali piogge di questi giorni che stanno creando disagio e diversi allagamenti nelle campagne di Alg*

[Redazione]

Uomini e mezzi impegnati per il monitoraggio dei canali /corsi d'acqua a seguito delle eccezionali piogge di questi giorni che stanno creando disagio e diversi allagamenti nelle campagne di Alg--PARTIAL--

Covid, focolaio a Villasalto: emergenza in una Rsa

[Redazione]

CAGLIARI. È emergenza a Villasalto, comune di circa mille abitanti nella provincia di Sud Sardegna, dove i contagi sono arrivati a quota 80 di cui 10 persone ricoverate in ospedale. Osservata speciale la comunità alloggio con 50 positivi fra ospiti e dipendenti. A dare notizia della situazione dati preoccupante è il sindaco Paolo Maxia sul profilo Facebook dell'amministrazione. Dal 21 Dicembre, data del primo tracciamento in cui emersero una decina di positivi tra gli ospiti, tutti sono stati mantenuti all'interno della struttura, sebbene trasferiti in un piano a loro dedicato e ci siamo immediatamente attivati per sollecitare e ottenere un intervento tempestivo della Regione Sardegna, di personale dell'ATS, della Protezione Civile Regionale e Nazionale, della Prefettura e di tutte le istituzioni, senza avere, allo stato attuale, risposte e certezze - si legge nella nota pubblicata sul social network - Nonostante i vani annunci pubblicati per conto della Società che gestisce la struttura per la ricerca di personale disposto a prendere immediatamente servizio, i nostri uffici stanno contattando ulteriori società con propri dipendenti specializzati in grado di supportare provvisoriamente alle carenze di personale in questa situazione di emergenza al fine di garantire adeguati livelli assistenziali agli ospiti. Siamo certi che l'esperienza e la professionalità della società che gestisce la struttura permetterà di gestire al meglio questa situazione di crisi generale. Il dato rassicurante - osserva ancora il primo cittadino - è che gli ospiti che risiedono nella struttura attualmente versano in condizioni di salute non preoccupanti e 6 ospiti purtroppo sono stati ricoverati. Chiediamo in particolare ai parenti degli anziani di avere pazienza, è importante comprendere che le misure attivate favoriscono l'interesse assoluto degli ospiti stessi. Ieri c'è stato anche un sopralluogo dell'Esercito Italiano per valutare l'invio di un'eventuale supporto all'emergenza. Stiamo lavorando senza sosta e faremo tutto quello che rientra nelle nostre competenze per rientrare nella normalità il prima possibile. Nessuno verrà lasciato solo, conclude Paolo Maxia. (ANSA). Coronavirus in Sardegna, 177 nuovi casi e quattro decessi Covid, a Sassari vaccinati i primi 140 operatori sanitari Vaccini anti Covid, la Regione accelera sulle somministrazioni

Maltempo: ancora neve e pioggia, allerta gialla in 8 regioni

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 04 GEN - Neve e pioggia continuano a battere su molte aree dell'Italia e la Protezione civile comunica che per domani è stata valutato lo stato di allerta gialla per otto regioni, Toscana, Umbria, Lazio, Molise, Campania e gran parte di Emilia-Romagna, Abruzzo e Basilicata. L'avviso, informa una nota della Protezione civile, prevede dalle prime ore di domani il persistere di nevicate su Piemonte, Lombardia sud-occidentale, entroterra ligure ed Emilia-Romagna occidentale, a quote mediamente superiori ai 200-500 metri. Si prevedono nevicate anche su Lazio, specie sui settori orientali, e su Toscana, Abruzzo, Molise a quote mediamente superiori ai 700-900 metri. Sono previste, inoltre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio e Campania. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. (ANSA). Coronavirus in Sardegna, 177 nuovi casi e quattro decessi Covid, a Sassari vaccinati i primi 140 operatori sanitari. Vaccini anti Covid, la Regione accelera sulle somministrazioni

Solidarietà e tanto lavoro perché nessuno resti solo

[Redazione]

OZIERI. Non sono feste serene per molte famiglie, ma a Ozieri grazie a un gran concorso di forze - pubbliche e private, civili e religiose - si è riusciti in parte ad alleviare il disagio di coloro che ne hanno bisogno. Una menzione a tutte le persone che durante queste festività si sono date da fare in questo ambito è stata fatta nei giorni scorsi nel corso del consiglio comunale dal sindaco Marco Murgia. In particolare i volontari della Caritas diocesana, che hanno raccolto e consegnato pacchi-dono di generi alimentari composti grazie alle donazioni di tantissimi cittadini - con il sistema della spesa sospesa - e i pastori e agricoltori ozieresi a famiglie indicate dai parroci e dai servizi sociali comunali, con i quali resiste il clima di collaborazione esistente da anni e rafforzatosi ulteriormente negli ultimi difficilissimi mesi ha detto il primo cittadino. Tra i contributi ricevuti dalle parrocchie è anche quello del Lions club, che nei giorni scorsi ha raccolto circa mille chilogrammi di generi alimentari di primissima necessità, tutti rigorosamente sardi e tutti acquistati nei negozi di Ozieri per dare un sostegno economico tangibile sia alla nostra Isola che alla nostra città ha detto il presidente del Lions club Agostino Sechi. I beni sono stati raccolti in una sala messa appositamente a disposizione dalla parrocchia di San Francesco e da qui - dice ancora Sechi - i volontari sono partiti per le abitazioni segnalate dalle parrocchie per fare le consegne nel più totale anonimato e rispetto della privacy. Un altro contributo tangibile viene in questi giorni dato anche dall'associazione Arcinova Sa Ena, che ha ripristinato attività iniziata a marzo di consegna gratuita della spesa, con il sindaco Murgia, che ha voluto ringraziare anche la protezione civile LavOz e la Compagnia barracellare che collaborano sempre attivamente a queste iniziative e i tanti altri soggetti coinvolti, che è impossibile nominare tutti. Elogio è stato anche interno, rivolto agli operatori dei Servizi sociali del Comune, che come promesso a inizio dicembre sono riusciti a erogare praticamente tutte le card del bonus spesa attivato grazie al secondo stanziamento di 82 mila euro delle misure nazionali di solidarietà. Quasi tutti i bonus sono stati erogati prima di Natale, secondo impegno che avevamo preso - ha detto Murgia - e le ultime saranno consegnate nei prossimi. Un ottimo risultato che riuscirà, insieme con le azioni degli altri soggetti, ad alleviare il disagio di circa 400 famiglie. (b.m.) PossibileMente dona un ventilatore all'ospedale Segni di Barbara Mastino I volontari anti Covid, cure e umanità a domicilio di Simonetta Selloni Nuoro, il Covid porta via il senatore dei volontari del soccorso di Alessandro Mele Covid, il virologo Crisanti: "Alla Sardegna serve più personale" L'arma vincente contro il coronavirus di LUCA ROJCH Speranza: "Valutiamo nel prossimo week end Italia zona rossa"

Bosa fa i conti con l'allerta meteo

Smottamento sulla strada provinciale per Turas. Allagamenti nel rione Terridi

[Redazione]

BOSA. Avvio di nuovo anno con acqua a catinelle sulla città del Temo e nel bacino imbrifero del fiume Temo. La forte ondata di maltempo che ha imperversato tra fine dicembre ed i primi giorni del 2021, con allerta gialla per rischio idrogeologico e idraulico prorogata fino a mezzogiorno di oggi, ha mobilitato Protezione civile e amministratori sia sul fronte fluviale che su quello terrestre. Già nel pomeriggio di venerdì dalla diga di Monte Crispu venivano rilasciati 77 metri cubi d'acqua al secondo, comunicava Enas, quindi oltre la soglia di allerta che prevede rischio idraulico a valle del manufatto. Per questo il sindaco Piero Franco Casula ha convocato il Coc e ordinato la chiusura del ponte sommergibile di Su Adu, circa 8 Km a est del centro abitato, già inondato. Monitorato costantemente insieme ai canali che attraversano area urbana da comitato Croce rossa italiana e barracelli. Ieri mattina, dopoennesima notte di intensa pioggia, si registrava uno smottamento a ridosso dello stop nell'incrocio della provinciale Turas-Modolo-Bosa Marina. Intorno alle 8 del mattino la Bosa Marina-Turas era praticamente un'unica pozzanghera, considerato che acqua da tempo fatica a defluire dalla carreggiata. assessore alla viabilità Federico Ledda, a cui sono arrivate le segnalazioni dei cittadini, ha quindi allertato la Provincia di Oristano e già intorno alle dieci del mattino al bivio di Turas operava una impresa per ripulire la sede stradale. Sul costone però sarà necessario effettuare degli accertamenti da parte degli enti competenti sottolinea amministratore. Sempre sulla provinciale il tratto di arteria vicino all'ingresso sud di Magomadas vede la costante presenza di una grande pozzanghera e di fango e detriti che crea disagio e pericolo per gli automobilisti. A Bosa quartiere di Terridi i piani bassi di alcune abitazioni ieri mattina si sono allagati, costringendo ad un intervento d'emergenza dell'apparato della Protezione civile. Per un problema fognario sono intervenuti invece autospurgo di Abbanoa ed un altro mobilitato dal Comune, con la situazione che è tornata alla normalità a pomeriggio avanzato. Ancora in serata erano in corso verifiche e sopralluoghi per altre frane segnalate nel vasto territorio di Bosa. Tranquilla invece la situazione del Temo, che nella notte è cresciuto di livello ma senza mai creare problemi o allarme considerato che il fiume è costantemente defluito nell'area di calma e alla foce. L'intera annata dei carciofi sta rischiando di annegare. Maltempo, allerta gialla in Sardegna per le piogge. Il maltempo imperversa pioggia e disagi in città di Nicola Nieddu. Covid, il virologo Crisanti: "Alla Sardegna serve più personale". L'arma vincente contro il coronavirus di LUCA ROJCH. Speranza: "Valutiamo nel prossimo week end Italia zona rossa".

Protezione civile, l'assessore Lampis: "Sardegna protagonista nel progetto europeo Artion, intelligenza artificiale nella gestione delle calamità"

"Nel progetto Artion si utilizzeranno le tecnologie di rilevamento acquisite per poi organizzarle in modo da soddisfare gli obiettivi del progetto sulla gestione delle emergenze, come alluvioni e incendi. La condivisione dei dati e della conoscenza favoriscono, stimolano e indirizzano le azioni da intraprendere nei casi di emergenza e monitoraggio, ha detto l'assessore Lampis.

[Redazione]

Cagliari, 3 gennaio 2021 - La Protezione civile regionale ha partecipato con esito positivo al bando del progetto europeo Artion, che ha obiettivo di creare uno scambio di informazioni tra diverse istituzioni del meccanismo di protezione civile e una condivisione della conoscenza nel campo della ricerca e dell'innovazione improntate allo sviluppo di tecnologie di intelligenza artificiale da utilizzare nella gestione delle calamità". Lo ha detto l'assessore regionale della Difesa dell'ambiente, Gianni Lampis, con delega alla Protezione civile, dopo autorizzazione, da parte della Giunta regionale, del cofinanziamento regionale all'attuazione del progetto "Artion", finanziato dalla Commissione europea. Il costo complessivo è di 352.857 euro (299.928 finanziato dall'Unione europea), mentre il budget a disposizione della Regione Sardegna è di 45.325 euro (6.798 di cofinanziamento regionale). La partecipazione al progetto prevede approfondimenti sulle tematiche di protezione civile a livello europeo ed esercitazioni, che permetteranno di raccogliere informazioni e dati, utilizzando le tecnologie già testate con alcuni precedenti progetti europei (Swifters e Leapfrog) ai quali la Protezione civile regionale ha preso parte. Nel progetto Artion si utilizzeranno le tecnologie di rilevamento acquisite per poi organizzarle in modo da soddisfare gli obiettivi del progetto sulla gestione delle emergenze, come alluvioni e incendi. La condivisione dei dati e della conoscenza favoriscono, stimolano e indirizzano le azioni da intraprendere nei casi di emergenza e monitoraggio, ha aggiunto l'assessore Lampis. Capofila del progetto è l'Università di Cipro, attraverso il suo centro di ricerca Kios, mentre i partner della Regione Sardegna sono l'Università di Lille (Francia), il Crisis information centre (Polonia) e la Protezione civile di Cipro. Le attività del progetto si svolgeranno nell'arco di 18 mesi.